Anno XXX | Venerdì 25 Maggio 1877 | N. 121.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Secondo telegrammi particolari da Bukarest è confermato che i russi passarono l'Aluta e sono entrati nella piccola Valacchia.

Questa notizia spiacque in alcuni circoli politici di Vienna, e ancora più a Pest: tutti i giornali ungheresi si domandano che cosa intende di fare il conte Andrassy, e se la sua inazione non cominci a diventar colpevole.

Si calcolava sopra una specie di neutralizzazione della piccola Valacchia, ma, secondo la *Presse* di Vienna, tale neutralizzazione non fu nè chiesta nè assentita, ma soltanto riguardo alla Serbia l'Austria espresse dei desiderii, che furono anche assecondati.

Gli ungheresi avranno quindi la guerra precisamente alle loro porte: i vecchi *honweds* vedranno davvicino le lancie degli odiati cosacchi, coi quali si sono gloriosamente misurati nel 1849, quando la Russia preservò l' Austria dall' estrema rovina, e dovranno reprimere quell'ardore di una rivincita, che li trascina di far voti per la vittoria dei turchi.

Un dispaccio annunzia l' improvviso arrivo di Bismark a Berlino: lo stesso dispaccio, che ne dà notizia, soggiunge che questo arrivo era già predisposto da lungo tempo, e non ha scopo politico, che però la presenza del principe a Berlino dà luogo a deliberazioni che sono in rapporto coi recenti avvenimenti all' estero.

Il tenore sibillino di questo dispaccio, la contraddizione lampante della sua prima parte coll' ultima, c' inducono invece nella persuasione che il ritorno di Bismark da Varzin si colleghi ad una nuova fase in cui la politica dell' impero tedesco sta per entrare.

Noi abbiamo dati sufficienti per internarci a discutere su questo argomento.

L' ecatombe dei Prefetti continua in Francia su vasta scala, ma i cosidetti liberali avrebbero torto di esserne sorpresi e molto più di muoverne lagnanza.

Che cosa fecero essi quando sono gunti al potere? Quali rappresaglie non si sono presi il gusto di commettere? Una rappresaglia genera l'altra e le grida innalzate dai repubblicani contro l' arbitrio ministeriale non provano che la loro ipocrisia, e la stolta pretesa di creder lecito a se ciò che condannano negli altri.

Lungi dal meravigliarci, l'ecatombe dei Prefetti è per noi corollario naturalissimo del cambiamento avvenuto; è ciò che hanno fatto i pseudo-progressisti in Italia, e ciò che dovrà fare qualunque partito, che non voglia suicidarsi appena riafferrato il potere.

Non sono i nostri amici che inaugurarono questo *spagnolismo*, i nostri amici ch'erano tanto ingenui da tenere negli uffizi i loro dichiarati avversari, per aver la sorte del ciarlatano, che si riscaldava la serpe in seno.

Sull' attitudine delle potenze nella questione orientale non abbiamo segni esteriori di qualche cambiamento.

Pare che tutti attendano lo sviluppo più ampio degli avvenimenti sul teatro della guerra.

LA SITUAZIONE IN FRANCIA

Dalla Francia continuano a giungerci gli echi del colpo ardito con cui il Presidente fermò il Simon nella via in cui s' era messo, guidato o tirato dal Gambetta — Come in una mischia non si vede a tutta prima lo stato dei combattenti finchè non si dissipi il fumo e il polverio, così non parve a principio se non confusamente la crisi governativa francese; ora si va via via chiarendo e si può vedere che essa fu sconsigliata dal partito più rabbiosamente conservatore, anzi fu probabilmente maturata e risolta nella mente del Maresciallo; ne è prova una nota comparsa nel giornale l' *Union*, organo dell' estrema destra, nella quale è detto che i suoi amici tennero un' adunanza e deliberarono di non appoggiare l' attuale ministero, e di tenere verso di esso un'attitudine di *rigorosa osservazione*.

Se non sono soddisfatti i costituzionali, se i radicali sono adiratissimi, i legittimisti e i clericali non si mostrano punto contenti, e il nuovo ministero non trova appoggio per ora in alcun partito; lo si vide alla Camera e al Senato dove la lettura del messaggio diede luogo, in ispecie nella prima, a scoppi di indignazione della sinistra, mentre a destra non si applaudì che per reazione.

Per ora, in questo son tutti d' accordo, siamo al primo atto della crisi; per un mese il ministero avrà da occuparsi a preparare l' atto secondo, e se non lo potrà, riconvocherà la Camera per udire il decreto di proroga d' un altro mese, e così ancora forse per una terza volta, ma poi bisognerà pure che fra un mese, o fra tre mesi, si venga al secondo atto dello scioglimento della Camera; bisogna però ottenere per ciò l' assenso del Senato; lo darà egli? Qui è il nodo della situazione e l' ha bene capito il Gambetta che raccomandò a' suoi la prudenza per non sgomentare e rendersi avverso il primo ramo del Parlamento.

Frattanto però alle garanzie che abbiamo già notate, e che continueranno i buoni rapporti della Francia verso l' Italia, altre se ne sono aggiunte, tra cui le dichiarazioni fatte in via diplomatica a Roma.

Guerra Turco-Russa

Le notizie dal campo sono scarsissime: anzi riguardano unicamente le disposizioni che l' esercito russo va prendendo per il suo concentramento, che fu in questi giorni nuovamente ritardato dall' imperversare della stagione.

Parecchi scontri sono avvenuti in Asia dinanzi a Kars, e i russi tentarono anche di riprendere Sukum-Kalè, ma non vi sono riusciti. La loro fretta di ricacciare i turchi da quel porto significa che il possesso del medesimo non è d' importanza tanto secondaria, come i bullettini si studiavano di provare.

Sempre tasse! sempre nuove tasse!
ANCORA NUOVE TASSE!!!

(Dal *Piccolo*)

Dopo aver fatto approvare un aumento sulla lista civile di Sua Maestà, il ministero Depretis fa imprendere alla Camera dei deputati una *riforma tributaria*.

La lingua italiana era ricca per esprimere l' idea di tassa; i partiti politici l' han fatta straricca. *Tassa*, *imposta*, *peso*, *gravezza*, *balzello*, *contributo*, *dazio*, *gabella ecc.* non bastavano. I passati ministeri chiamarono la nuova tassa *rimaneggiamento*; il ministero di sinistra che aveva promesso allo sciocco paese le riforme tributarie, chiama i nuovi balzelli *riforme*.

In questa sessione è già stata *riformata* cioè aumentata l' imposta sui fabbricati. Ora si *riforma*, cioè si aumenta;

1° la tassa sugli zuccheri,
2° il dazio sul caffè,
3° il dazio sul petrolio,
4° il dazio sul cacao.

Il dazio sulla immissione degli zuccheri dall'estero, che è di Lire 20,80 pei greggi e di Lire 28,85 pei raffinati, sarà portato a Lire 50. Gli zuccheri nazionali che finora non pagavano tassa di fabbricazione la pagheranno d' oggi innanzi nella stessa misura diminuita del primitivo dazio di immissione per gli esteri; pagheranno cioè da 22 a a 30 lire.

Il dazio sul caffè ch' è di lire 60 sarà portato a 80 lire.

E il dazio sul petrolio che nel 1866 era di sei lire appena, e che arrivò nel 1872 a circa venti lire, sarebbe portato a lire 22 pei greggi e a 28 pei raffinati.

Il ministero di sinistra e la maggioranza di sinistra ci voglion dunque regalare una nuova tassa sugli zuccheri indigeni e l'aumento del dazio sugli zuccheri esteri, sul caffè, sul cacao e sul petrolio.

E questa la chiamano *riforma tributaria*. Convenite che si stava meglio quando si stava peggio.

***

Il ministro delle finanze si augura di ricavare dal nuovo dazio sugli zuccheri 16 milionidi lire; 4 milioni forse dagli altri aumenti. È innegabile che questi 20 milioni saranno pagati dai consumatori. Sei milioni d' aumento s' impromette dalla revisione della tassa sui fabbricati. I contribuenti italiani dunque pagheranno 26 milioni più di quel che pagavano prima. O riscuotete la tassa da uno o la riscuotate da un altro, o in questo o in quel modo, o coi guanti o senza, il risultato è questo: si pagano 26 milioni più di prima. E ciò per dimostrare che i moderati faceano pagar troppo!

***

Il ministero eleva a 50 lire il dazio sullo zucchero perchè, dice, in Russia se ne pagano 80, in Francia da 76 ad 85, in Austria 67, in Olanda 61 ecc.

Ma hanno tutti questi paesi tutte le altre nostre tasse e nella stessa misura? O è possibile che il contribuente italiano, il più povero di tutti i contribuenti d'Europa, debba pagare tutte le tasse che esistono in Europa, nella misura che ciascuna ha nel paese dove essa raggiunge il suo massimo?

***

Dicono pure che si tassa maggiormente lo zucchero essendo questo il *sale dei ricchi*, perchè, se i poveri pagano caro il sale, è equo che i ricchi paghino caro lo zucchero.

In risposta di quest' argomento, si desidera sapere:

1° se i ricchi usino mangiar le vivande senza sale;

2° se agli operai sia proibito di bere il caffè, il latte con lo zucchero e gli sciroppi, e se sia loro proibito di mangiare confetti e ciambelle;

3° se il petrolio non sia la cerogene dei poveri.

***

Visto che il sale si paga troppo caro, il provvido ministero riparatore con l'aiuto della sua fida maggioranza decreta:

Continuerete a pagare il sale quanto lo pagavate prima e per giunta pagherete più caro lo zucchero, il caffè e il petrolio.

***

Tassate quanto volete quel che volete — ci avean detto e con ragione i ciarlatani del progresso —; ma non soffocate la produzione nascente, non strozzate le industrie.

E, in pruova di ciò appena venuti al potere, vogliono imporre una tassa di fabbricazione sugli zuccheri, che *ucciderà* la nascente industria saccarifera in Italia. Dopo questa tassa la raffineria di Sampierdarena che raffina 100 mila quintali di zucchero l'anno, molto probabilmente dovrà smettere il suo lavoro.

***

Ma v'è qualcuno che crede aver trovato modo di salvar capra e cavoli, cioè ministero e contribuenti, col proporre di scemare di tanto una tassa vecchia quanto si avrà da queste nuove. Bell' idea davvero! Come se non si sapesse che la tassa vecchia pesa sempre meno della nuova quando pure questa sia più leggera. Ad ogni modo il positivo sarebbe in questo caso che la massa dei contribuenti italiani pagherebbe tanto quanto quanto pagava prima. E allora tanto valeva lasciar le cose come si trovano senza creare nuove perturbazioni economiche.

Comunque si girino e si rigirino, questi riparatori non fanno che male.

Notizie Italiane

ROMA 23 — Il ministero degli esteri ricevette dal console d' Italia ad Aden il seguente telegramma:

« La spedizione geografica è partita da Zeila pello Scoa. Lo *Scilla* partirà quanto prima. La salute di tutti è ottima. »

— 23 — È smentito che Noailles sarà richiamato.

— Alla riunione della maggioranza erano presenti circa 200 deputati.

Dopo alcuni discorsi e le dichiarazioni di Depretis si votò alla quasi unanimità l' ordine del giorno Pissavini:

« L' adunanza, prendendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, delibera votare l' aumento della tassa sugli zuccheri. » Sapevamolo!!

— Il lavorio dei dissidenti di Sinistra continua. Mordini raggruppa intorno a sè i deputati del centro e procede d' accordo con Sella. L' estrema Sinistra si tiene nella massima riserva. Tajani, a capo di un gruppo della Sinistra moderata, insiste nel proposito d' unirsi nel voto a Mordini ed a Sella.

La riunione di stasera alla Minerva mirerebbe a scongiurare il pericolo del connubio di parte della Sinistra moderata col Centro e colla Destra.

TREVISO 23 — Bonghi, ricevuto da molti cittadini, assistette ad un banchetto di quaranta coperti offertogli dall'*Associazione Costituzionale*.

Durante il pranzo regnò molta cordialità e buon umore. Bonghi rispose splendidamente al brindisi del Presidente dell' *Associazione Costituzionale*. Fotografò i partiti e le persone in modo incisivo e splendido.

Bonghi, quando partì, fu salutato alla stazione con applausi dai cittadini.

GENOVA. — Ieri l' altro sera a Genova appena finita la tornata del Consiglio municipale fu fatta dal popolo una imponente dimostrazione contro la maggioranza clericale del Consiglio stesso.

La dimostrazione percorse, forte di alcune migliaia di persone ed a bandiere spiegate le vie della città, gridando viva al sindaco Negrotto e vociferando contro i clericali.

Poscia mandò una delegazione al Prefetto rilasciando a sue mani una istanza con la quale il popolo di Genova domanda al Governo lo scioglimento di quel consiglio ultramontano.

Verso le dieci la dimostrazione pacifica si sciolse.

PALERMO. — Mandano da Palermo, che si sono costituiti 8 latitanti colpiti da taglia, e ne furono arrestati 5 altri dalle autorità di pubblica sicurezza.

TORINO. — Il *Risorgimento* annuncia che il gen. Petitti giustamente indispettito per aver avuto dai giornali la prima notizia del decreto che lo collocava a riposo, respinse indietro al ministero la decorazione della gran Croce della Corona d'Italia, che accompagnava il decreto stesso.

— Il gen. Cadorna si è licenziato dal Municipio della città di Torino con una lettera cortese.

CASALE — Ieri, la nostra Corte d' Appello, nella causa della Giuseppina Maggi contro la sentenza del tribunale d'Alessandria, dichiarò non potersi ammettere l'appello trattandosi di una semplice contravvenzione.

La Maggi provocò uno scandalo immenso lamentandosi delle inadempite promesse per parte del padre de' suoi tre figli, che ora versano in miseria.

CAPRERA — Telegrafano dalla Maddalena, 23 maggio:

Generale Garibaldi, leggermente indisposto, avvisa non dare riscontro che alle lettere urgentissime ed a quelle degli amici intimi.

Notizie Estere

STATI UNITI. — Il *Daily News* ha da Nuova York 17:

La flotta russa è partita stamani. Non si conosce la sua destinazione, ma i preparativi che ha fatto accennano a un gran viaggio; porta seco il vito per due mesi e grandi quantità di carbone. Tre corvette russe partirono ieri da San Francisco.

TURCHIA — Il surpremo rabbino permise agli operai israeliti impiegati nelle armerie turche di lavorare il sabato, stante il pericolo della patria.

INGHILTERRA — Alcune case bancarie principali di qui, hanno accreditato la Turchia di tre milioni e mezzo di lire sterline, colla garanzia, a quanto si dice, del governo inglese.

FRANCIA — Il duca Decazes dirigeva il 19 corrente una circolare ai rappresentanti diplomatici della Francia per informarli sul significato del cangiamento di gabinetto; egli spediva inoltre lo scritto del Maresciallo al duca Decazes, ed il messaggio letto nella Camera.

Cronaca e fatti diversi

Conferenze Pedagogiche. — Domenica 27 corr. alle ore 12 merid. l' ispettore scolastico Comunale sig. Edmo Penollazzi terrà in San Giuseppe una conferenza pedagogica. Quella del sig. Prof. Invernizzi sarà tenuta invece Giovedì 31 corr. ad 1 ora pomerid. nel Teatro Anatomico della Libera Università, gentilmente concesso. Continuando nell' argomento degli Asili d' Infanzia, l'egregio professore tratterà della parte II° « *L' ordinamento e la metodica dell'Asilo.* »

Società Pedagogica. — La Commissione composta delli signori E. Penolazzi, Presidente, A. Mari, e P. Vasè segretari avendo deliberato di tenere, prima che si compia il corrente anno scolastico, un corso di Conferenze Pedagogiche — fra molti temi hanno prescelto tre de' più importanti nell' intendimento di recare alle scuole ed ai maestri non piccolo vantaggio, vuoi per la discussione cui i Temi stessi daranno luogo, vuoi per le deliberazioni che in ordine ai medesimi si prenderanno.

Ecco l' elenco dei temi:

I.° TEMA — da discutersi li 27 Maggio (Relatore il sig. Tesini Giuseppe)

« È necessario — avuto riguardo alle condizioni attuali delle nostre scuole ed ai vigenti programmi ministeriali — dividere la Sezione Inferiore di 1.ª Classe Elementare in due periodi: uno preparatorio, cioè degli analfabeti, l' altro superiore, cioè degli alunni già iniziati nello insegnamento, richiedendo per questo corso lo spazio di due anni invece di uno, come presentemente è prescritto? »

II.° TEMA — da discutersi li 24 Giugno (Relatore il sig. Antolini Patrizio)

« Qual è il miglior metodo cui attenersi per la correzione dei Cómpiti? »

III.° TEMA — da discutersi li 29 Luglio (Relatore il sig. Bellati Achille)

« Qual è il miglior metodo per insegnare la grammatica nelle Scuole Elementari? Quali dovrebbero essere i veri limiti a prescriversi per detto insegnamento nella 2.ª, 3.ª, 4.ª Classe Urbana? Quali nelle Scuole rurali? »

N. B. Queste Conferenze si terranno sempre nel locale di residenza della Società alle ore 12 meridiane.

Cose giudiziarie. — Veniamo informati che il giorno 29 corrente Maggio, la R. Corte di Cassazione sedente in Roma si occuperà del ricorso interposto dai condannati del 4.° gruppo del *Processo di Porotto*, il quale terminò il 3 Febbraio di quest' anno — come i lettori ricorderanno — con una sentenza portante *sei* condanne *a morte*, parecchie condanne ai lavori forzati a vita, ed altre a pene minori.

Ci viene pur detto, che tra i varii *mezzi* d' annullamento della sentenza, verdetto e dibattimento, — adotti e sviluppati a sostegno del ricorso con molto studio e diligenza dall' avvocato Guelfo Pasetti, il quale ebbe la piena adesione degli altri avvocati componenti il collegio della Difesa, il più apprezzato dallo stesso collegio è quello fondato sulla *incompatibilità* del capo dei Giurati, avv. Giuseppe Ximenes, per le disposizioni dell' art. 37, n. 5, e dell' art. 43 della Legge 8 Giugno 1874.

E la incompatibilità si vorrebbe derivata da ciò, che il suddetto avv. Ximenes fu tra i difensori nel 1° gruppo del *Processo di Porotto*, — rinviato alle nostre Assisie con una sola sentenza della Sessione d' Accusa — e del quale 1° gruppo faceva parte, come accusato, quel medesimo Tieghi Clotildo che nel 4° gruppo veniva condannato *a morte*, e con il detto Tieghi erano eziandio in causa il noto propalatore Giovanni Fantoni ed altri rei confessi, patrocinati dallo Ximenes, i quali — propalatore e confessi — figuravano poi, come testimoni, nell' ultimo dibattimento.

Le ragioni dei ricorrenti che sono in numero di ventiquattro (precisamente quanti furono i condannati, avendo ricorso anche il propalatore Antonio Andreetti,) saranno sostenute avanti la suprema Corte dall' avvocato Raffaele Petroni.

Errata. — Nel numero di ieri a pag. 3ª colonna 2ª, nell' indirizzo votato dalla Giunta al Consiglio, il compositore incorse in due grossi strafalcioni. Ove è detto « Noi ci *preghiamo* di rivolgere alle SS. VV. questa *pregiamo* » va detto, come del resto i lettori avranno ben capito, « Noi ci pregiamo di rivolgere alle SS. VV. questa preghiera, sicuri ecc.

— È domani 26 e non oggi che avrà luogo nella residenza Prefettizia la convocazione preparatoria alla istituzione del Patronato per i liberati dal carcere.

Pubblicazioni. — Si è pubblicato in Roma il N. 21, Anno IV, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Si studia poco in Italia - Dell' influenza dei boschi sul regime dei fiumi, Nota 4ª — L' Esposizione di Parigi nel 1878 — Ferrovie — Valori ferroviari — Nostre informazioni — Rivista finanziaria — Appalti — Annunzi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

22 Maggio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Mazzoni Teresa di Ferrara, d' anni 73, vedova di Bertocchi Paolo (catarro polmonare) — Govoni Teresa della Pieve di Cento, d' anni 43, moglie di Giovanni Aretusi (pneumonite catarrale).

Minori agli anni sette N. 1.

23 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Maresti dott. Sigismondo di Guarda Ferrarese, d' anni 30, Medico-Chirurgo, vedovo, con Zanardi Rosa di Ferrara, d' anni 27, possidente, nubile.
MORTI — Gherardi Giuseppe di Ferrara, di anni 40, facchino, conjugato (idrope ascite) — Pontecchiani Giuseppe di Guarda Ferrarese, d' anni 64, villico, vedovo (cancrena secca al piede e gamba sinistra).

Minori agli anni sette N. 2.

24 Maggio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 4 - Tot. 9.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Vaccari Gaetano di Ferrara, d'anni 49, appaltatore, coniugato (pneumonite tubercolare lenta) — Tartari Michele di Porotto, di anni 48, operaio, coniugato (gastro-epatite) — Molcrini Tobia di Ferrara, d'anni 63, calzolaio, vedovo (carcinoma del fegato) — Boldrini Lodovico di Gualdo, d'anni 62, calzolaio, coniugato (risipola traumatica).

Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Costantinopoli* 23. — Si conferma ufficialmente che i russi si sono impadroniti di Ardagan, che bombardata dal nemico ha dovuto essere sgombrata dai turchi.

I dieci battaglioni che formavano la guarnigione si ritirarono dopo aver lasciato sul campo di battaglia 150 morti ed altrettanti feriti.

Sembra che i russi si dispongono ad attaccare Kars.

I ministri abbandonano gli stipendi a a favore del tesoro durante la guerra.

Costantinopoli 22. — La Camera mise in istato d'accusa Mahmud pascià. Nedin deputato dell'Erzegovina domandò al Governo che dia ordine di vettovagliare Niksich.

Costantinopoli 23. — Il comandante d'Ardagan sarà sottoposto a Consiglio di guerra. Il Governo ha requisito tutti i cavalli degli impiegati. Un comunicato del Governo smentisce che i delinquenti saranno arruolati nell'esercito.

Atene 24. — La flotta inglese è arrivata. Le relazioni colla Porta, malgrado l'affare dei briganti non sono turbate. I partiti della Camera tendono all'accordo.

Parigi 24. — L'ammiraglio Gicquel Destouches è nominato ministro della marina. Le voci corse circa l'aggiornamento dell'esposizione del 1878, sono smentite.

Washington 23. — La questione della proclamazione della neutralità non è ancora risoluta. Credesi che si deciderà che non è necessaria.

San Vincenzo 23. — Il vapore postale *Nord America* della Società Lavarello è partito per Genova.

Pietroburgo 24. — L'*Agenzia Russa* dice che la Russia rispetterà la neutralità della Serbia.

L'indipendenza della Serbia è una questione futura e dipenderà dell'accordo delle Potenze.

Roma 23. — Camera dei Deputati.

Si annunziano due nuove interrogazioni, una di Muratori al ministro dell'interno, sugli arresti degli studenti bolognesi eseguiti da quella questura di Bologna, ed una di Filopanti ai ministri degli esteri ed interno, diretta a conoscere se il Governo intende smentire la voce calunniosa della prigionia del papa.

Nicotera si dice disposto a rispondere immediatamente; e udito Muratori a svolgere la sua interrogazione, dimostra anzitutto che l'arresto di alcuni pochi studenti bolognesi, deferiti entro le 24 ore all'autorità giudiziaria fu legale ed assolutamente richiesto dalla tutela dell'ordine pubblico e dall'interesse della stessa libertà, perocchè importava grandemente fare convinti coi fatti quanti pellegrini cattolici vengono ora in Italia, della libertà pienissima ché qui godono colle nostre leggi e colle nostre istituzioni, ed il pontefice e la chiesa ed i pellegrini per tale riguardo. Pertanto non può che approvare la condotta delle autorità di Bologna.

Il ministro crede poi od esagerate od infondate, le notizie accennate dall'interrogante, dei maltrattamenti usati agli arrestati. Promette ciò nondimeno di assumere informazioni ed occorrendo richiamare al loro dovere coloro che avranno mancato.

Rivolgendosi infine a Filopanti dice che il pontefice gode in Roma di tutta quella libertà che potrebbe avere in qualsiasi Stato e che i fatti lo provano colla massima evidenza; aggiunge che il Governo non solo rispetta ma scrupolosamente osserva la legge delle guarentigie del pontefice; ma che la fedeltà anzi la scrupolosità del Governo nell'eseguirla, non deve incoraggiare alcuno a comportarsi diversamente verso le altre nostre leggi.

Filopanti non si chiama intieramente soddisfatto di queste dichiarazioni del ministro ed esprime il desiderio d'una risposta più categorica, temendo che la calunnia accennata possa recare all'Italia gravi danni se andrà sempre più consolidandosi.

Nicotera dice che il paese risponde alla calunnia con chiarissimi fatti, accordando cioè ai pellegrini cattolici l'ospitalità e tutelando la loro piena libertà, onde possano venire e vedere coi loro propri occhi e risponderà alla provocazione, se a tanto si giungesse, col suo diritto, e in ogni evento colle sue armi. Egli però confida grandemente e principalmente nel senno italiano.

Indi hanno luogo gli svolgimenti delle due interrogazioni annunziate ieri.

Savini svolge la sua, relativa ai nostri rapporti col Governo francese dopo gli ultimi avvenimenti; e durante l'esposizione che egli fa di questi e delle conseguenze che possono derivarne per noi, esterna tali opinioni intorno alle cause degli avvenimenti medesimi e intorno alle persone del governo francese, che inducono il presidente ad ammonirlo ed il ministro Depretis a protestare vivamente contro la convenienza e inammessibilità di simili apprezzamenti e di simile linguaggio.

Villa, che aveva dato il suo nome alla interrogazione suddetta, prende argomento da ciò per dichiarare che non divide le opinioni espresse da Savini, perocchè egli abbia la massima fiducia nei principii liberali della nazione e del governo francese, e l'interrogazione avesse il solo scopo di dileguare le apprensioni sorte ed accertare le notizie pubblicate da alcuni giornali francesi, cioè che il mutamento del ministero non implicava alcun mutamento nelle relazioni colle potenze estere.

Viene svolta poi da Cavallotti la sua interrogazione sopra il mutamento politico avvenuto in Francia nei suoi rapporti colla politica italiana.

Melegari risponde affermando che dalle dichiarazioni del capo del Governo francese e del suo ministro degli esteri risulta indubitabile che non sono menomamente alterate le buone ed amichevoli relazioni che finora esistono fra le due nazioni epperò nulla si ha da temere degli influssi della reazione clericale ora rifattasi irrequieta e turbolenta. Egli fa inoltre notare non essere punto probabile e possibile che la Francia si lasci spingere contro la sicurezza e la esistenza di una nazione a formare la quale essa ha potentemente cooperato.

Depretis rileva gli inconvenienti, i malintesi e pericolosi commenti che non possono a meno di derivare da queste discussioni, di fare le quali del resto non crede abbiasi diritto, tanto più che non intendiamo riconoscere in altri contro di noi un diritto eguale, perciò sarebbe stato meglio che codeste interrogazioni non avessero avuto luogo.

Poichè però vennero fatte, egli deve aggiungere alle cose dette da Melegari, che l'Italia colla lealtà del suo re, col valore del suo esercito, e col senno del suo popolo, già superò parecchi gravi pericoli, e altri ancora saprà superarne, che però in questo caso può tenersi assolutamente rassicurato.

Ammette che vi sia bensì una setta che della religione fa arma politica ed avversa all'Italia, ma noi, soggiunge, vi opporremo la lealtà della nostra condotta, la fede nella libertà e la giustizia dei governi civili e avremo pure in favore nostro la libertà per tutti, le leggi fatte, e da farsi, se ve ne sarà bisogno nello intento di difendere il diritto dello Stato, da qualsiasi offesa.

Le interrogazioni restano così esaurite, si prosegue la discussione della legge della tassa sugli zuccheri.

Leardi termina il discorso incominciato ieri a favore del progetto. Rivolgendo però al ministero alcune raccomandazioni, e fattesi poscia considerazioni diverse da Panattoni, contro la legge, da Torrigiani in favore, prende a ragionare Luzzati: egli opina che l'aumento da lire 60 a 80 sopra il caffè sia esorbitante e non corrispondente alla forza del consumo del paese. L'aumento del dazio sul petrolio convenga cancellarlo dalla legge e possa ammettersi la tassa sopra lo zucchero, purchè sia ben chiarito l'impiego da farsi del suo provento.

—oo—

BORSA DI FIRENZE

Firenze	23	24
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	72 60	73 75
Oro.	22 58	22 58
Londra (3 mesi) . .	28 10	28 12
Francia (a vista) . .	112 50	112 60
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	805 — n	805 — n
Azioni Banca Nazionale	1760 — »	1765 — »
Azioni Meridionali. .	330 — »	331 — »
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	565 — »	570 — »

BORSE ESTERE

Parigi	23	24
Rendita francese 3 0|0	68 92	69 07
» » 5 0|0	103 95	104 02
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	64 95	65 12
Ferrovie Lombarde .	145 —	147 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	210 —	212 —
» Romane . .	62 —	61 —
Obbligazioni lombar.	223 —	213 —
» romane .	213 —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16	25 17
» sull'Italia .	12 1|4	12 1|2
Consolidati inglesi .	94 7|16	94 13|16

Rendita Egiziana 6 0|0. 181.

Vienna 24. — Napoleoni 10 34 5 — Cambio su Londra 129 — — Rendita austriaca 64 10 — in carta 58 25 — Banconote argento 113 — — Rendita nuova in oro 70 25.

Londra 24. — Cons. ingl. 94 3|4 a 7|8 — Rendita italiana 64 5|8 a —

Berlino 24. — Rendita italiana 64 10 — Credito mobiliare 210 —

desima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino 4 Agosto 1869).

San Giorgio di Liri, li 23 settembre 1868.
Sig. O. Galleani, Farmacista. — Milano.

Non posso attestarle la mia riconoscenza se non con pregar Dio per la conservazione della sua cara persona, per i felici *risultati ottenuti* colla sua **Tela all'Arnica** su' miei incomodi, cioè: *dolori alle reni e spina dorsale*, che ad ogni primavera mi obbligavano a curarmi quasi sempre senza risultati.

Suo dev. servo
Don GENNARO GERACE
Curato vicario foraneo.

Cagliari, li 18 agosto 1867.

Preg. sig. O. Galleani, Farmacista — Milano.

La vostra **Tela all'Arnica** mi liberò da un **terribile incomodo,** che da **più anni mi tormentava,** costringendomi a camminare stentatamente per causa dei **dolori alla pianta** dei **piedi,** che, i varii medici da me **consultati,** dichiararono *gotta*; dopo l'**applicazione** della vostra **incomparabile Tela all'Arnica,** posso, con **mia vera soddisfazione, camminare liberamente.**

LUIGI SOLLINAS-ARRAS.

Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. **1. 20.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Rivenditori — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere; Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

La Ditta Carlo Otto e Comp.
AVVISA

Avere aperto in Ferrara nella Piazza del **Mercato N. 16** un **Deposito Speciale di Macchine da cucire** delle migliori fabbriche e di ultima perfezione con garanzia per anni cinque, — insegnamento gratis — Tiene pure deposito di Cinghie Inglesi per Trebbiatoj ecc. ed altri oggetti per Locomobili, fibbie nuovo sistema per unire le Cinghie suddette, nonchè Macchinette nuovo modello sistema atmosferico per estrarre Birra e Vino da fusti. Riceve pure Commissioni per qualsiasi genere di Macchine

Nel negozio Norsa
Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
MANIFATTURE
APPARATI IN CARTA
e
TENDE ALLA PERSIANA

La Ditta sottoscritta avverte che la **VENDITA** delle proprie **CARTE DA GIUOCO** si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

FRATELLI ZAMORANI
CON
Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle
PRESSO LA STAZIONE
SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI
FUORI PORTA RENO
FERRARA

RICOMPENSA
di **16,600** fr.
Grande Medaglia d'ORO
Medaglia Parigi 1875.

QUINA LAROCHE
ELIXIR-VINOSO
Fortificante, Aperitivo, Febbrifugo.

Questo *Elixir-vinoso* al chinchina, contiene la totalità dei principj delle 3 migliori qualità di chinchina; e riconosciuto efficacissimo contro: la *mancanza di forze, affezioni di stomaco, febbri intermittenti, antiche o ribelli.*

IL MEDESIMO **FERRUGINOSO** combatte la *debolezza del sangue scolorito,* le *crescenze difficili,* le *convalescenze lente, conseguenze di parto,* ecc., ecc.

PARIGI, 22 e 19, rue Drouot.
Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C.ᵒ Milano.
Vendita in Ferrara nella Farmacia
PIETRO PERELLI

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
Gran Deposito d' Olio
soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

IL DIRITTO
(ANNO XXIV)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

Trattato della Religione
diviso in quattro parti
DIO - L' UOMO - LA RELIGIONE - LA CHIESA

redatto ad uso dei Collegi e delle scuole dal Sacerdote D. A. Ferrari.

Volume di 520 pagine vendibile al Negozio Bresciani al prezzo di Lire 3.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)
Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

AVVISO INTERESSANTE
BIRRA
di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

PRODOTTO GARANTITO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12,00
» » » » 65 » » 6,50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra
Unico deposito per la vendita presso la Ditta
G. Perino e Comp. in Coggiola
che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

PRODOTTO GARANTITO

G. Perino e Comp., in Coggiola

FONDACO
FIANO e IESI

Con legnami di Abete, Larice, Cirmolo, Noce, Olmo e Pioppo ecc.
Travature di ogni dimensione
Chioderie, Calce, Gesso, Cemento, Arelle o Canniccio di varie grandezze
Mattoni, Tegole ed altri materiali sagramati e grezzi
a prezzi convenientissimi

IN CITTÀ *Via Sabbioni N.* 107 — FUORI PORTA ROMANA *(Borgo S. Giorgio)*

Non avendo giuocato i numeri che mi spedì il sig. prof. RODOLFO DE ORLICÉ *Berlino* Wilhelmstrasse 127 *ora Huelerstrasse* 8 perchè era a mio parere troppo spesa per mie forze, ebbi la sventura non giuocando che uscisse un **TERNO** *della estrazione del 17 Marzo di Torino* che sopra quattro numeri uscì un *Terno* cioè il 6. 10. 17. e questo posso attestarla sulla mia parola.

Genova, li 26 Marzo 1877.

Luigi Capurra

MALATTIE VENEREE - MALATTIE DELLA PELLE
(Cura radicale -- Effetti garantiti)

35 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei principali Ospedali d' Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** (*Brevettato dal R. Governo*) del professore **Pio Mazzolini,** ed ora preparato dal di lui figlio **Ernesto** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l'efficacia, di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree,* la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia, le croniche malattie della pelle, rachitide, artritide, tisi incipiente, ostruzioni epatiche, miliare cronica,* della quale impedisse la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriari — Deposito in FERRARA **Navarra** ed in tutte le principali farmacie d' Italia.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI. (4)

LO SCOGLIO DELL' UMANITA'
DONNA REALE E DONNA IDEALE
Studii e riflessioni sociali di CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chiunque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l' autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col *nome vero di donna* in tutta l' efficacia della parola. **L' AUTORE.**

Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in-16 L. **1. 50.**

Dirigere le commissioni con l' importo ad ACHILLE BELTRAMI S. Fermo n. 3, MILANO.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.